

DIVISIONE EXPLORATION & PRODUCTION



SIME_AMB_01_13

*STUDIO DI IMPATTO
AMBIENTALE*


Pozzo esplorativo "Lince 1"

Permesso di ricerca G.R13.AG

Canale di Sicilia – Zona "G"


Capitolo 1: Introduzione

Giugno 2014

 eni S.p.A. Exploration & Production Division	Data Giugno 2014	Doc. SIME_AMB_01_13 Studio di Impatto Ambientale Pozzo esplorativo “Lince 1”	Capitolo 1 Pag. i
---	------------------------	--	----------------------

INDICE

1	INTRODUZIONE	1
1.1	UBICAZIONE GEOGRAFICA DEL PROGETTO.....	3
1.2	MOTIVAZIONI DEL PROGETTO.....	6
1.3	ALTERNATIVA ZERO	6
1.4	PRESENTAZIONE DEL PROPONENTE	6
1.4.1	Le attività di eni e&p in Italia	9

 <p>eni S.p.A. Exploration & Production Division</p>	<p>Data Giugno 2014</p>	<p>Doc. SIME_AMB_01_13 Studio di Impatto Ambientale Pozzo esplorativo “Lince 1”</p>	<p>Capitolo 1 Pag. 1 di 10</p>
--	---------------------------------	---	------------------------------------

1 INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce lo **Studio di Impatto Ambientale** (SIA) elaborato per la Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) cui è sottoposto, ai sensi della vigente normativa (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.D. 22/03/2011), il progetto Pozzo esplorativo “**Lince 1**” presentato dalla società eni s.p.a. divisione e&p – Distretto Meridionale.

Obiettivo principale del progetto è la perforazione del Pozzo esplorativo Lince 1, per la ricerca di idrocarburi gassosi presso un giacimento ubicato nell’offshore dello Stretto di Sicilia, al largo del litorale del Comune di Licata (AG), nell’ambito del **Permesso di Ricerca G.R13.AG**, ricadente principalmente in **Zona Marina “G”** (393,9 Km²) e parzialmente in **Zona Marina “C”** (29,19 Km²).

Il titolo minerario di pertinenza (Permesso di Ricerca G.R13.AG) è stato conferito ad eni s.p.a. con D.M. 9 Novembre 1999 dal Ministero dell’Industria, del Commercio e dell’Artigianato. Con D.M. 19 Settembre 2003 il Ministero dell’Attività Produttive ha approvato la realizzazione del programma unitario di lavoro nell’ambito del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato “G.R13.AG” e del limitrofo permesso di ricerca denominato “G.R14.AG”, in ragione sia dell’omogeneità dell’obiettivo della ricerca nei due permessi, sia del notevole impegno tecnico e finanziario dei lavori programmati che rendono più razionale la ricerca di base unificata.

Con D.M. 31 Ottobre 2005, rilasciato dal Ministero delle Attività produttive e successivo D.M. 12 Novembre 2008, rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico, sono state rispettivamente accordate la prima e la seconda proroga triennale del permesso di ricerca G.R13.AG, con contestuale approvazione della prosecuzione del programma lavori unitario relativo ai due permessi di ricerca sopra citati.


Con D.M. del 25 Febbraio 2011 del Ministero dello Sviluppo Economico è stata accordata ad eni la sospensione temporale del decorso temporale del permesso di ricerca “G.R13.AG”, accordata inizialmente a partire dal 22.6.2010 fino al 21.12.2012, e conseguentemente con scadenza al 21.5.2014. Tale programma unitario prevede quindi, la perforazione di due pozzi esplorativi entro il 25.05.2014, da perforare nel permesso G.R13.AG oppure nel permesso G.R14.AG, sui prospect migliori definiti dall’interpretazione dei rilievi sismici.

A seguito di una revisione geomineraria, che ha determinato una variazione di posizionamento, tema, profondità e target, il prospect inizialmente nominato “Atlas 1”, e per il quale il Ministero con nota prot. n. DVA-2011-0029365 del 23/11/2011 ha archiviato l’istanza prot. n. 1085/2010 di compatibilità ambientale, è stato ridefinito ed ha acquisito il nominativo “Lince 1”: quest’ultimo è oggetto del presente Studio di Impatto Ambientale, al fine dell’ottenimento di una nuova compatibilità ambientale.

Pertanto, eni, essendo in attesa del rilascio del decreto di compatibilità ambientale per la perforazione del Pozzo “Vela 1” nell’ambito del confinante permesso di ricerca “G.R14.AG”, nelle more dell’attivazione e del completamento dell’iter di VIA per la perforazione del Pozzo “Lince 1” e con lo scopo di evitare eventuali impatti cumulativi sull’ambiente (dovuti alla contemporaneità delle operazioni di perforazione su titoli limitrofi dell’area), ha chiesto con Lettera (ATIM – prot. n. 031/DA del 19 Marzo 2014) al Ministero dello Sviluppo Economico, la sospensione del decorso temporale del permesso di ricerca “G.R13.AG” per un periodo di 24 mesi.

In base alla normativa nazionale vigente D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i., il progetto viene sottoposto a **procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale** in quanto ricade nell’Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nella tipologia progettuale:

7) Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare.

 <p>eni S.p.A. Exploration & Production Division</p>	<p>Data Giugno 2014</p>	<p>Doc. SIME_AMB_01_13 Studio di Impatto Ambientale Pozzo esplorativo "Lince 1"</p>	<p>Capitolo 1 Pag. 2 di 10</p>
--	---------------------------------	---	------------------------------------

Il Pozzo esplorativo Lince 1 sarà realizzato nello Stretto di Sicilia, a circa 24 km (13 miglia nautiche) a Sud del litorale di Licata (AG), in un'area che non ricade né all'interno del perimetro di aree marine e costiere a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, né in una zona di mare posta entro dodici miglia dalla linea di costa lungo l'intero perimetro costiero nazionale e dal perimetro esterno delle suddette aree marine e costiere protette (art. 6 comma 17 del D.Lgs. 152/06, come modificato e sostituito dall'art. 35 del Decreto Legge 22/06/2012, n. 83, "Misure urgenti per la crescita del paese", convertito in legge dalla L. 7/08/2012, n. 134).


Si precisa che, benchè l'area del Permesso di Ricerca G.R 13.AG in cui sarà ubicato il Pozzo esplorativo Lince 1 interferisca parzialmente sia con il limite delle 12 miglia generato dal perimetro esterno delle aree marine e costiere protette, sia con il limite delle 12 miglia generato dalla linea di costa, tali interferenze non pregiudicano la realizzazione del Pozzo. Infatti, come già descritto, il Pozzo esplorativo Lince 1 sarà perforato a circa 13 miglia nautiche dalla costa, quindi esternamente a tale limite (Cfr. **Allegato 2.1**), ed inoltre, il divieto di svolgere le attività nelle zone di mare poste entro dodici miglia dal perimetro esterno delle aree marine e costiere protette e dalle linee di costa, sancito dal Decreto Sviluppo 2012, fa salvi i procedimenti concessori di cui agli articoli 4, 6 e 9 della legge n. 9 del 1991 in corso alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 29 giugno 2010 n. 128, tra cui rientra a pieno titolo il Permesso di Ricerca G.R 13.AG).

Pertanto, le attività in progetto potranno essere autorizzate previa sottoposizione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui agli articoli 21 e seguenti del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con lo scopo di individuare, descrivere e valutare, in ottemperanza alla legislazione vigente, gli impatti diretti e indiretti del progetto sui seguenti fattori:

- 1) l'uomo, la fauna e la flora;
- 2) il suolo, l'acqua, l'aria e il clima;
- 3) i beni materiali e il patrimonio culturale;
- 4) l'interazione tra i fattori di cui sopra.

Il presente Studio di Impatto Ambientale (SIA) è stato redatto da un gruppo di lavoro eterogeneo composto da professionisti (Ingegneri, laureati in Scienze ambientali e Geologi) e, in conformità a quanto prescritto dall'Allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., è strutturato nei seguenti capitoli:

- *Introduzione* (il presente **Capitolo 1**): descrive sinteticamente il progetto, i riferimenti normativi applicabili, l'inquadramento territoriale, le motivazioni del progetto, l'individuazione delle possibili alternative compresa l'alternativa "zero" e la presentazione del proponente;
- *Quadro di Riferimento Programmatico*: esamina gli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale vigenti, nonché la legislazione di settore e i vincoli di tipo ambientale, territoriale e paesaggistico e ne verifica la coerenza e il rispetto da parte del progetto (cfr. **Capitolo 2**);
- *Quadro di riferimento Progettuale*: descrive dettagliatamente il progetto e le tecniche operative adottate, nonché individua i potenziali fattori perturbativi per l'ambiente e illustra le misure di prevenzione e mitigazione previste a livello progettuale volte a minimizzare gli impatti con le diverse componenti ambientali (ambiente biotico ed abiotico) (cfr. **Capitolo 3**);
- *Quadro di Riferimento Ambientale*: individua e descrive l'ambito territoriale coinvolto dal progetto e le componenti ambientali (biotiche e abiotiche) potenzialmente soggette ad impatti, valutandone lo stato attuale di qualità ambientale (cfr. **Capitolo 4**);

 <p>eni S.p.A. Exploration & Production Division</p>	<p>Data Giugno 2014</p>	<p>Doc. SIME_AMB_01_13 Studio di Impatto Ambientale Pozzo esplorativo "Lince 1"</p>	<p>Capitolo 1 Pag. 3 di 10</p>
--	---------------------------------	---	------------------------------------

- *Stima degli impatti:* identifica le potenziali interferenze dell'opera con l'ambiente, valutandone la relativa significatività e definisce le misure di mitigazione e di controllo adottabili per limitare e contenere i potenziali impatti (cfr. **Capitolo 5**);
- *Conclusioni:* il **Capitolo 6** sintetizza le valutazioni effettuate nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale per il progetto in esame.

1.1 UBICAZIONE GEOGRAFICA DEL PROGETTO

Le attività in progetto nel presente Studio saranno realizzate nello Stretto di Sicilia, a circa 24 km (13 miglia nautiche) a Sud del litorale di Licata (AG). Il Pozzo esplorativo Lince 1 sarà compreso nel Permesso di Ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi G.R 13.AG (60% eni S.p.A. e 40% Edison), avente un'estensione pari a 423,09 Km² e ricadente principalmente in Zona Marina "G" (393,9 Km²) e parzialmente in Zona "C" (29,19 Km²); nello specifico, il Pozzo esplorativo Lince 1 sarà realizzato all'interno della Zona Marina "G".

Il Permesso di Ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi G.R 13.AG confina ad Ovest con il Permesso di Ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi G.R 14.AG (con il quale ha in comune il programma di unitario di lavoro) e con aree libere nelle altre direzioni (cfr. **Figura 1-1**).

Il fondale marino nell'area di progetto è profondo circa 605 m ed i livelli mineralizzati a gas sono rappresentati dai Calcari/Dolomie della formazione Inici del Giurassico Inferiore e dalle Dolomie della Formazione Sciacca del Triassico Superiore

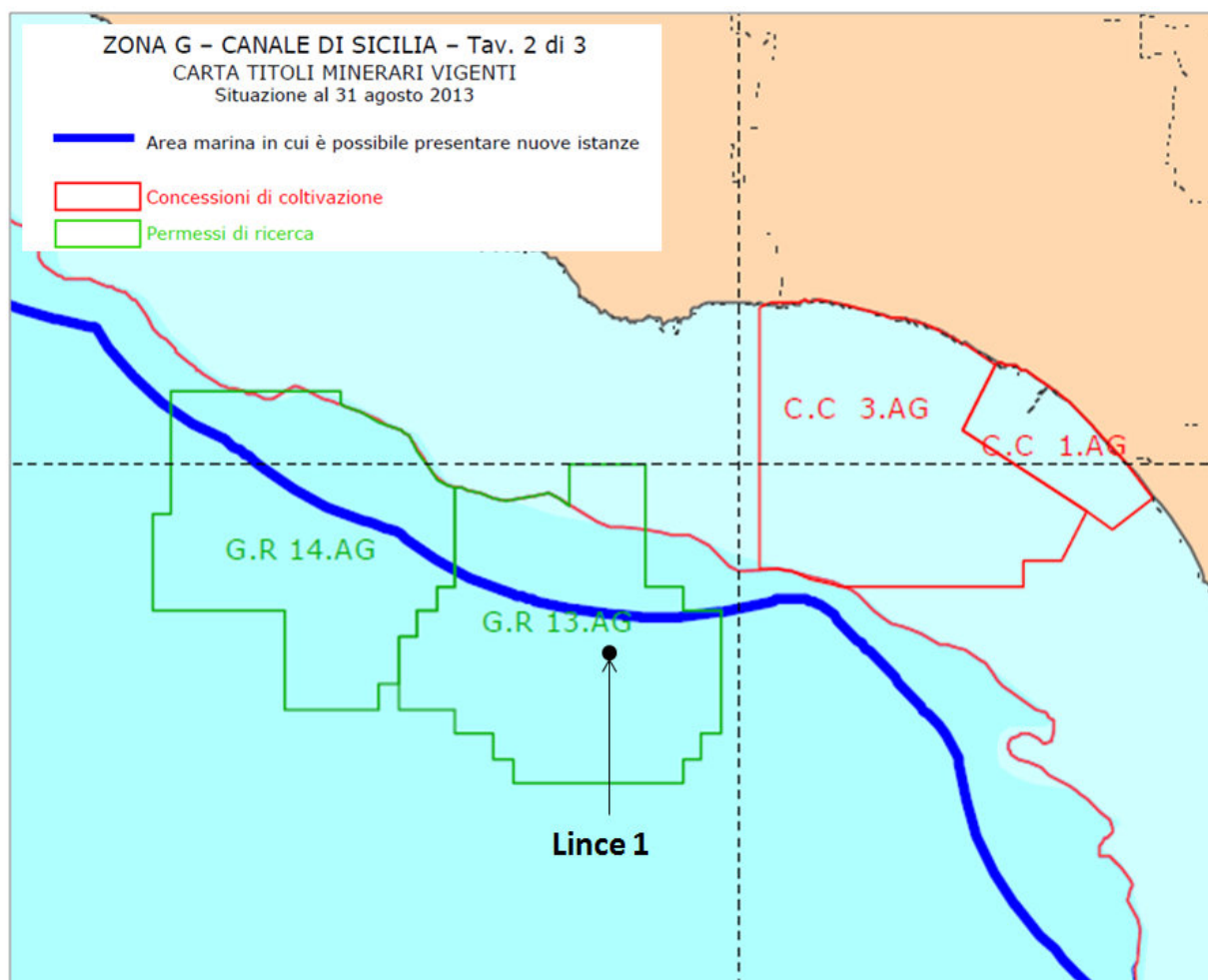


Figura 1-1: stralcio della carta dei titoli minerari della Zona "G" con individuazione del Permesso di Ricerca G.R 13.AG e del pozzo di esplorazione Lince 1 (Fonte: UNMIG, elaborazione AECOM Italy)

Le informazioni relative al Titolo Minerario del Permesso di Ricerca G.R 13.AG, in cui ricade il progetto in esame, sono riportate nella seguente **Tabella 1-1**.

Tabella 1-1: informazioni sul titolo minerario del Permesso di Ricerca G.R 13.AG (Fonte: UNMIG, consultazione Novembre 2013)					
Codice	Titolarità (Quota %)	Data Conferimento	Periodo di vigenza	Scadenza	Superficie
657	Eni (r.u.) 60% Edison 40%	08/11/1999 Pubblicazione BUIG XLIII-12	2 ^a Proroga	21/05/2014	423,09 km ²

Le Coordinate geografiche dei vertici del Permesso di Ricerca G.R 13.AG sono riportate nella seguente **Tabella 1-2**.




Tabella 1-2: coordinate geografiche dei vertici del Permesso di Ricerca G.R 13.AG (Fonte: UNMIG, consultazione Novembre 2013)

Vertice	Longitudine	Latitudine
a	13° 51'	37° 00'
b	13° 55'	37° 00'
c	13° 55'	36° 55'
d	13° 57'	36° 55'
e	13° 57'	36° 54'
f	13° 59'	36° 54'
g	13° 59'	36° 49'
h	13° 58'	36° 49'
i	13° 58'	36° 48'
l	13° 57'	36° 48'
m	13° 57'	36° 47'
n	13° 48'	36° 47'
o	13° 48'	36° 48'
p	13° 47'	36° 48'
q	13° 47'	36° 49'
r	13° 45'	36° 49'
s	13° 45'	36° 50'
t	13° 42'	36° 50'
u	13° 42'	36° 53'
v	13° 43'	36° 53'
z	13° 43'	36° 54'
a'	13° 44'	36° 54'
b'	13° 44'	36° 55'
c'	13° 45'	36° 55'
d'	Intersezione tra il meridiano 13°45' e la linea di delimitazione della zona G	
e'	Intersezione tra la linea di delimitazione della zona G ed il meridiano 13°51'	

Le coordinate del pozzo di esplorazione **Lince 1** sono riportate nella seguente **Tabella 1-3**.

Tabella 1-3: coordinate geografiche del pozzo Vela 1 (Fonte: eni)	
Latitudine	Longitudine
36° 52' 33,436" N -	13° 53' 35,301" E GR

In **Allegato 1.1** è riportato l'inquadratura territoriale dell'area interessata dal progetto con l'ubicazione dell'area del Permesso di Ricerca G.R 13.AG e del pozzo di esplorazione Lince 1, il quale sarà ubicato a circa 24 km (13 miglia nautiche) a Sud del litorale di Licata (AG).

 <p>eni S.p.A. Exploration & Production Division</p>	<p>Data Giugno 2014</p>	<p>Doc. SIME_AMB_01_13 Studio di Impatto Ambientale Pozzo esplorativo "Lince 1"</p>	<p>Capitolo 1 Pag. 6 di 10</p>
--	---------------------------------	---	------------------------------------

Il tratto costiero considerato, prospiciente l'area di progetto (cfr. **Allegato 1.1**), si estende dalla località Marina di Palma (Comune di Palma di Montechiaro) ad Ovest, sino a località Punta Secca (Comune di Santa Croce di Camerina) ad Est, interessando i territori provinciali di Agrigento, Caltanissetta e Ragusa. I maggiori porti commerciali e turistici presenti sono quelli di Licata e di Gela nel contesto considerato e di Porto Empedocle, più a nord.

1.2 MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

Obiettivo del Pozzo esplorativo Lince 1 è la verifica e quantificazione della presenza di accumuli di gas in corrispondenza degli intervalli individuati come obiettivi minerari del prospect. Pertanto, la finalità del pozzo esplorativo è quella di individuare nuovi giacimenti offshore potenzialmente sfruttabili in modo efficiente ed ambientalmente sostenibile.

1.3 ALTERNATIVA ZERO

L'alternativa zero, ovvero la non realizzazione delle opere, è stata considerata non applicabile in quanto il progetto, così come dimostrato da precedenti attività esplorative nell'area, può risultare estremamente vantaggioso, in linea con quanto previsto dalla Strategia Energetica Nazionale, approvata con Decreto Interministeriale in data 08/03/2013, che si pone l'obiettivo di ridurre la propria dipendenza energetica dall'estero attraverso lo sfruttamento, economicamente favorevole ed ambientalmente sostenibile, delle risorse presenti sul territorio nazionale sia marino sia terrestre.

La mancata realizzazione del progetto porterebbe a non sfruttare una potenziale risorsa energetica ed economica del territorio in maniera sostenibile dal punto di vista ambientale attraverso la produzione di idrocarburi da immettere nella rete di distribuzione nazionale. Pertanto, l'alternativa zero non è considerata come un vantaggio né a breve termine, né a medio-lungo termine.

1.4 PRESENTAZIONE DEL PROPONENTE

"eni è oggi più che mai un'azienda vicina, aperta e dinamica. I suoi valori chiave sono la sostenibilità, la cultura, la partnership, l'innovazione e l'efficienza".


eni è un'impresa integrata nell'energia, impegnata a crescere nell'attività di ricerca, produzione, trasporto, trasformazione e commercializzazione di petrolio e gas naturale.

La forte presenza nel mercato del gas, le operazioni nel GNL, le competenze industriali nella generazione elettrica e raffinazione con il sostegno di capacità di ingegneria e realizzative di rilevanza mondiale consentono a Eni di presidiare tutte le fasi della creazione di valore dalla ricerca alla commercializzazione degli idrocarburi e di perseguire opportunità e progetti congiunti nel mercato.

eni opera nelle attività del petrolio e del gas naturale, della generazione e commercializzazione di energia elettrica, della petrolchimica e dell'ingegneria e costruzioni, in cui vanta competenze di eccellenza e forti posizioni di mercato a livello internazionale. eni è presente in 85 Paesi con circa 78.400 dipendenti.

Ogni azione promossa da eni è caratterizzata dal forte impegno per lo sviluppo sostenibile. La sua azione è orientata a valorizzare le persone, a contribuire allo sviluppo ed al benessere delle comunità nelle quali opera, a rispettare l'ambiente, a investire nell'innovazione tecnica, a perseguire l'efficienza energetica e mitigare i rischi del cambiamento climatico.

A dimostrazione dell'impegno di eni nell'ambito della sostenibilità sociale ed ambientale, si riporta di seguito una breve disamina dei più importanti indici di sostenibilità ottenuti dalla società.

 <p>eni S.p.A. Exploration & Production Division</p>	<p>Data Giugno 2014</p>	<p>Doc. SIME_AMB_01_13 Studio di Impatto Ambientale Pozzo esplorativo "Lince 1"</p>	<p>Capitolo 1 Pag. 7 di 10</p>
--	---------------------------------	---	------------------------------------

Il titolo Eni è stato confermato nell'indice **Dow Jones Sustainability World** per il settimo anno consecutivo.

Il DJSI World 2013 comprende complessivamente 333 titoli - selezionati in funzione di criteri economici, **sociali e ambientali** - tra i 2500 titoli internazionali a maggiore capitalizzazione di borsa. Le società del settore oil&gas sono 15 su 123 eleggibili.

Il titolo Eni è stato confermato anche nel **Dow Jones Sustainability Europe** per il sesto anno consecutivo, ne fanno parte 5 società del settore oil&gas su 17 eleggibili. La selezione è del tipo *best-in-class*: solo il 10% delle migliori valutazioni è ammessa nell'indice DJSI World (20% DJSI Europe). La valutazione è effettuata da RobecoSAM, casa di investimento specializzata esclusivamente in investimenti socialmente responsabili.

Il patrimonio gestito secondo i veicoli di investimento correlati agli indici Dow Jones Sustainability è di 8,8 miliardi di dollari.

Eni ha ottenuto uno dei punteggi migliori (92 B) del proprio settore nell'ambito della valutazione **Carbon Disclosure Project (CDP) 2013** per l'impegno assunto nella riduzione delle emissioni di gas serra e nella mitigazione dei rischi associati ai cambiamenti climatici. Eni partecipa al Carbon Disclosure Project sin dalla prima edizione, nel 2003, e rende pubbliche le risposte al questionario CDP. Il Carbon Disclosure Project è un'organizzazione internazionale non-profit, che rappresenta 722 investitori istituzionali internazionali.

Ancora, il titolo Eni è stato confermato nell'**indice di sostenibilità FTSE4Good¹** nella revisione semestrale di settembre 2013, uno tra i più prestigiosi indici borsistici mondiali di valutazione della responsabilità sociale delle imprese.

La valutazione per l'ammissione all'indice **FTSE4Good** non segue l'approccio *best-in-class*. Sono incluse, nell'indice specializzato, solo le società del FTSE Global **che rispondono a ben determinati requisiti economici, ambientali e sociali. Particolare importanza rivestono i criteri relativi al cambiamento climatico, alla tutela dei diritti umani, alla trasparenza della catena dei fornitori.**

Eni, entrata nell'indice nel 2007, conferma così la propria eccellenza in ambito di sostenibilità ambientale, rispetto dei diritti umani, trasparenza, relazioni con gli stakeholder e le comunità locali. Su questi parametri un apposito comitato indipendente dal FTSE Group, la società emittente del FTSE4Good, seleziona le aziende da inserire nell'indice di eccellenza.

Questo importante risultato conferma l'attenzione che eni rivolge allo sviluppo sostenibile e alla gestione responsabile delle proprie attività, promuovendo lo sviluppo sociale e ambientale nelle comunità in cui opera (Fonte: www.eni.com).

Nelle **Tabella 1-4** e **Tabella 1-5** che segue sono mostrate tutte le spese sostenute da eni, dal 2008 al 2012 per la salvaguardia ambientale.

¹ **FTSE4Good Index Series** è stata progettata per misurare oggettivamente la performance delle aziende che soddisfano gli standard di responsabilità sociale globalmente riconosciuti. Gestione e criteri trasparenti rendono FTSE4Good uno strumento prezioso per i consulenti, titolari di attività, gestori di fondi, banche d'investimento, le borse e gli intermediari in sede di valutazione o la creazione di prodotti di investimento responsabili.


 eni S.p.A. Exploration & Production Division	Data Giugno 2014	Doc. SIME_AMB_01_13 Studio di Impatto Ambientale Pozzo esplorativo "Lince 1"	Capitolo 1 Pag. 8 di 10
---	------------------------	--	----------------------------

Tabella 1-4: spese sostenute da eni per l'innovazione tecnologica nel periodo 2008-2012 (fonte: eni Factory book 2012)

Innovazione tecnologica		2008	2009	2010	2011	2012
Spese in R&S	(€ milioni)	338	287	275	246	263
- spese in R&S al netto dei costi generali ed amministrativi		211	233	218	190	211
Valore tangibile generato da R&S ^(a)		n.d.	362	540	730	1.006
Dipendenti impegnati in attività R&S (full time equivalent)	(numero)	1.123	1.019	1.019	925	975
Brevetti in vita		8.040	7.751	7.998	8.884	8.931

(a) Valore riferito alle attività E&P, R&M e Versalis e misurato a partire dal 2009, da quando il processo di rilevamento è in atto.

Tabella 1-5: spese ambientali sostenute da eni nel periodo 2008-2012 (fonte: eni Factory book 2012)

Ambiente		2008	2009	2010	2011	2012
Emissioni dirette di GHG	(ton CO ₂ eq)	59.589.334	55.494.551	58.259.157	49.121.224	52.493.340
- di cui CO ₂ da combustione e da processo	(ton)	36.475.270	35.788.121	37.948.625	35.319.845	36.365.220
- di cui CO ₂ equivalente da flaring	(ton CO ₂ eq)	16.535.835	13.839.353	13.834.988	9.553.894	9.461.518
- di cui CO ₂ equivalente da metano incombusto e da emissioni fugitive		4.187.532	3.684.874	4.135.523	3.214.469	4.470.307
- di cui CO ₂ equivalente da venting		2.390.697	2.182.202	2.340.021	1.033.017	2.196.295
Emissioni di CO ₂ eq/produzione lorda di idrocarburi 100% operata (E&P)	(tonCO ₂ eq/tep)	0,254	0,235	0,235	0,206	0,225
Emissioni di CO ₂ eq/kWheq (EniPower)	(kgCO ₂ eq/kWheq)	0,402	0,410	0,407	0,410	0,399
Emissioni di CO ₂ eq/uEDC (R&M)	(tonCO ₂ eq/kbb/SD)	1.297	1.240	1.284	1.229	1.141
Emissioni di NO _x (ossidi di azoto)	(ton NO ₂ eq)	112.328	110.910	106.040	97.114	115.571
Emissioni di SO _x (ossidi di zolfo)	(ton SO ₂ eq)	47.160	45.985	50.085	37.943	30.137
Emissioni di NMVOC (Non Methan Volatile Organic Compounds)	(ton)	80.856	75.318	68.490	46.228	48.702
Emissioni di PST (Particolato Sospeso Totale)		4.195	3.936	3.783	3.297	3.548
Energia impiegata/produzione lorda di idrocarburi 100% operata (E&P)	(GJ/tep)	1,418	1,676	1,855	1,958	2,049
Prelievi idrici totali	(Mm ³)	3.023,32	2.839,97	2.786,78	2.577,22	2.357,56
Totale acqua di produzione e/o processo estratta		52,93	59,67	61,15	58,16	61,17 ^(a)
- di cui re-iniettata		14,88	23,32	27,11	25,18	20,82
Totale acqua riciclata e/o riutilizzata		460,93	490,22	544,63	521,76	521,46
Numero totale di oil spill ^(b)	(numero)	382	308	330	418	771
Volume totale di oil spill ^(b)	(barili)	7.024	21.547	22.964	14.952	12.472
- da atti di sabotaggio e terrorismo		2.286	15.288	18.695	7.657	8.616
- da incidenti		4.749	6.259	4.269	7.295	3.856
Rifiuti da attività produttive prodotti	(ton)	1.186.618	1.078.839	1.400.488	1.309.135	1.378.351
Rifiuti da attività produttive pericolosi prodotti		479.828	418.120	489.108	476.552	365.668
Rifiuti da attività produttive non pericolosi prodotti		706.790	660.719	911.380	832.582	1.012.683
Rifiuti da attività di bonifica da smaltire o recuperare/riciclare		9.199.934	10.163.403	11.020.439	13.869.509	16.294.882
Spese e investimenti ambientali	(€ migliaia)	947.605	1.230.503	916.201	893.421	743.183


(a) Per l'anno 2012 il valore include il contributo dell'acqua di produzione iniettata in pozzi profondi a scopo disposal pari a 9,43 Mm³.

(b) Nel 2010 e 2011 per il settore E&P sono considerati esclusivamente gli oil spill superiori ad un barile; a partire dal 2012 il dato include anche gli oil spill inferiori ad un barile (pari a 453, corrispondenti a 3.684 barili).

Questo a dimostrazione dell'impegno sempre maggiore di eni nello sviluppare tecniche e sistemi sempre più avanzati a salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza.

Si riportano a seguire, inoltre, per maggiore approfondimento, i principali settori di attività di eni:

- **exploration & production (e&p)**, che opera nelle attività di ricerca e produzione di idrocarburi;
- **gas & power (g&p)**, che opera nelle attività di approvvigionamento, trasporto, rigassificazione, distribuzione e vendita di gas naturale;

 <p>eni S.p.A. Exploration & Production Division</p>	<p>Data Giugno 2014</p>	<p>Doc. SIME_AMB_01_13 Studio di Impatto Ambientale Pozzo esplorativo "Lince 1"</p>	<p>Capitolo 1 Pag. 9 di 10</p>
--	-----------------------------------	---	-------------------------------------

- **refining & marketing (r&m)**, che opera nelle attività di raffinazione e commercializzazione di prodotti petroliferi;
- **petrolchimica**, che opera nel settore petrolchimico;
- **ingegneria e costruzioni**, che opera nel settore ingegneria, costruzioni e perforazioni offshore e onshore attraverso la Società Saipem;
- **altre Società**, con cui eni opera anche in altri settori industriali attraverso il controllo di società quali Ecofuel S.p.A., eni Corporate University, eni International Resources, eniServizi, LNG Shipping;
- **attività finanziarie**, con cui dal 1° gennaio 2007 la società di tesoreria centrale Enifin S.p.A. è incorporata per fusione in Eni S.p.A. al fine di ottimizzare le opportunità di netting intragruppo e il ricorso al mercato.

1.4.1 Le attività di eni e&p in Italia

Le informazioni riportate in questo paragrafo, sono state estrapolate dal documento eni **Fact Book 2012**.

Eni opera in Italia dal 1926. Nel 2012, la produzione di petrolio e gas naturale in quota Eni è stata di 189 mila boe/giorno. L'attività è condotta nel Mare Adriatico e Ionico, nell'Appennino Centro-Meridionale, nell'onshore e nell'offshore siciliano e nella Val Padana per una superficie complessiva sviluppata e non sviluppata di 22.285 chilometri quadrati (17.556 chilometri quadrati in quota Eni).

Le attività operate di esplorazione e produzione sono regolate da contratti di concessione (54 nell'onshore e 61 nell'offshore).

Mare Adriatico e Ionico

Produzione I giacimenti hanno fornito nel 2012 il 50% della produzione Eni in Italia, principalmente gas. I principali sono Barbara, Annamaria, Angela-Angelina, Porto Garibaldi, Cervia, Bonaccia, Luna e Hera Lacinia. La produzione è operata attraverso 73 piattaforme fisse (di cui 3 presidiate) installate presso i giacimenti principali alle quali sono collegati i giacimenti satelliti attraverso infrastrutture sottomarine. La produzione è convogliata mediante sealine sulla terraferma per essere immessa nella rete di trasporto nazionale del gas.


Nell'ambito degli accordi siglati con gli enti locali nell'area di Ravenna, proseguono i progetti per la preservazione dell'ecosistema in particolare nelle Valli di Comacchio nel Parco del Delta del Po.

Sviluppo. Le principali attività hanno riguardato: (i) attività di ottimizzazione sui campi di Antonella, Barbara, Basil, Brenda, Naomi & Pandora e Porto Corsini; e (ii) attività di upgrading dei sistemi di compressione degli idrocarburi sulle piattaforme produttive del giacimento Barbara.

Appennino Centro-Meridionale

Produzione. eni è operatore della concessione Val d'Agri (Eni 60,77%) in Basilicata, risultante dall'unificazione delle concessioni Volturino e Grumento Nova a fine 2005. La produzione proveniente dai giacimenti Monte Alpi, Monte Enoc e Cerro Falcone è alimentata da 26 pozzi produttori ed è trattata presso il centro olio di Viggiano. Il petrolio attraverso un oleodotto della lunghezza di 136 chilometri è lavorato presso la Raffineria Eni di Taranto. La produzione di gas è immessa nella rete nazionale.

Nel 2012, la concessione ha prodotto il 30% della produzione Eni in Italia.

 eni S.p.A. Exploration & Production Division	Data Giugno 2014	Doc. SIME_AMB_01_13 Studio di Impatto Ambientale Pozzo esplorativo “Lince 1”	Capitolo 1 Pag. 10 di 10
---	------------------------	--	--------------------------------

Sviluppo. Prosegue l'attività volta a finalizzare il programma di sviluppo di Val d'Agri, oggetto di accordo con la Regione Basilicata nel 1998; a fine anno sono iniziati i lavori per l'installazione di una nuova linea di trattamento gas per arrivare alla capacità produttiva di 104 mila barili/giorno.

Sicilia

Produzione. eni è operatore in 12 concessioni di coltivazione nell'onshore e 2 nell'offshore siciliano. I principali giacimenti sono Gela, Ragusa, Tresauo, Giaurone, Fiumetto e Prezioso che nel 2012 hanno prodotto circa il 10% della produzione Eni in Italia.

Sviluppo. Nell'onshore, continuano le attività di manutenzione sui pozzi in produzione del campo di Gela. Nell'offshore proseguono gli studi per lo sviluppo dei progetti nel canale di Sicilia dei campi di Argo e Cassiopea.